

2. Presentazione del N. 5

Ed eccoci arrivati al N. 5, il primo del 2019, di *Euclide.Giornale dei giovani* che si può considerare, nella tradizione dei giornali di matematica per i giovani, come un *Supplemento di Euclide.Giornale di matematica per i giovani* (www.euclide-scuola.org) scritto e diretto da giovani.

Questo giornale sta prendendo a poco a poco la fisionomia per la quale è stato fondato. Un giornale che ospita articoli culturali di altissimo livello accompagnati da articoli che danno voce ai nostri giovani che mostrano sempre più la loro maturità, desiderio di imparare, amore per lo studio, in particolare della matematica, e soprattutto una scuola che possa esprimere il valore degli insegnanti impegnati purtroppo in continue riunioni inutili e pastoie burocratiche.

In questo numero, come anche nei prossimi, i primi cinque capitoli sono destinati a: La presentazione del numero; Indice dei lavori; presentazione della Redazione gestita da persone adulte e diretta da un nutrito gruppo di volenterosi studenti; elenco delle specializzazioni alle quali riferirsi per collaborare, copia degli Attestati di merito conferite ed infine “Ai lettori” nella quale si elencano le decisioni prese per la gestione del giornale e si fa il punto della situazione della presente testata.

Nel capitolo 6, suddiviso per specializzazioni, troviamo i numerosi contributi degli studenti che vanno dai meravigliosi articoli culturali, all’astronomia, alla filosofia, alla musica ed alle tradizioni natalizie.

Nel capitolo 7 si è deciso di ospitare i contributi che rispondono al Concorso Euclide-Scuola “E se ad insegnare fossi io?” giunto alla VII Edizione e che comunque continua a essere bandito da *Euclide.Giornale di matematica per i giovani*.

Nel capitolo 8 troviamo anche interessanti contributi che rispondono al nuovo Concorso Euclide-Giovani “La scuola che vorrei”. Contributi che mostrano la maturità, l’amore per lo studio ed i desideri di una scuola che permetta ai propri insegnanti di essere dei formatori, quali essi sono, e non dei ripetitori di innumerevoli e scollegate nozioni di materie che avrebbero bisogno di ragionevole tempo per essere assimilate. A questo Concorso, in forma diversa, hanno contribuito anche insegnanti in perfetta sintonia con le giuste aspirazioni dei propri studenti.